

l'Il.mo Signor  
Raffaele Vanzo  
Presidente del Consiglio comunale  
di CAVALESE - Sede municipale-

Oggetto: emendamento alla mozione con oggetto: Agire per la ricostruzione dell'ospedale di Cavalese nella sede attuale, iscritta all'odg del Consiglio Comunale del 27 dicembre 2022

Premessa:

Il Consiglio Comunale discuterà questa sera una mozione predisposta dalla Commissione Sanità sulla localizzazione dell'ospedale di Fiemme e Fassa attualmente situato a Cavalese.

La Commissione per chiarire la propria posizione nel merito ha promosso un incontro aperto alla popolazione in data 16/12/2022.

L'incontro è stato molto partecipato, con interventi di cittadini e autorevoli rappresentanti del Consiglio Provinciale di maggioranza e di opposizione. Dal dibattito sono emerse utili indicazioni e proposte. Nella fase introduttiva sono state evidenziate le debolezze motivazionali della scelta di delocalizzazione dell'ospedale ai Masi prevista dal nuovo progetto della Mak Costruzioni. Il dibattito ha poi posto l'accento sulle carenze istruttorie in particolare sulle valutazioni economico sociali ed urbanistiche, neppure accennate nella delibera della Giunta provinciale in approvazione dell'interesse pubblico alla proposta di PPP della Mak.

Questo è l'elemento decisivo di questa proposta.

La PAT infatti, ha ora invitato i territori a confrontare i due progetti. Un confronto impossibile, tenuto conto che il primo progetto, che prevede il mantenimento dell'ospedale nell'ubicazione attuale, è coerente con la programmazione sanitaria urbanistica economico sociale (già finanziato, con il progetto preliminare approvato), mentre il secondo che prevede la localizzazione a Masi è debole nelle motivazioni (postume) e privo di istruttoria d'evidenza pubblica, di valutazioni urbanistiche ed inammissibile ai sensi della legge provinciale.

A questo punto si deve evidenziare il paradosso che si è venuto a creare: la PAT chiede ai Sindaci, nel preteso confronto progettuale, di motivare adeguatamente l'eventuale conferma del progetto originario, mentre chiede di esprimersi senza particolari condizioni o approfondimenti su quello presentato dalla MAK, che come detto sappiamo essere privo dei necessari presupposti pubblici, ed inammissibile ai sensi del comma 3 dell'art. 28 della legge provinciale n. 2 del 2016.

Orbene tanto premesso e considerato che a queste legittime osservazioni, più volte espresse in molte sedi nel corso di questi ultimi anni e nuovamente evidenziate anche dai cittadini nel corso dell'assemblea pubblica del 16 dicembre scorso, non è mai stata data risposta da parte provinciale; Considerato inoltre che si ritiene che il Consiglio Comunale debba farsi carico, di tali sollecitazioni e valutazioni; Tenuto conto che dopo aver tolto nel 2019 il finanziamento del primo progetto dal bilancio provinciale, la Giunta Provinciale ha invece già inserito a bilancio con la recente manovra il finanziamento per il progetto MAK, dimostrando di aver già fatto la sua scelta indipendentemente dalla volontà dei territori di cui i Comuni sono la massima espressione; Ritenuto che l'unico modo per procedere con una reale discussione sul piano politico e formale, sull'eventuale delocalizzazione dell'ospedale di Fiemme, sia quello di ottenere tramite il sindacato amministrativo le risposte e i chiarimenti procedurali che la Provincia non ha mai dato e che come detto sono necessari per avviare un confronto su qualsiasi ipotesi; Tutto ciò premesso e valutato, si intende con il presente ordine del giorno proporre al Consiglio Comunale di Cavalese di approvare il seguente emendamento alla mozione di cui in premessa e che ovviamente si condivide:

“Dopo l'ultimo punto del dispositivo della mozione venga aggiunto il seguente punto 6.  
Il Consiglio Comunale da mandato al Sindaco di Cavalese e alla giunta di incaricare con urgenza un legale col fine di verificare l'impugnabilità, per le ragioni sopra richiamate e quelle contenute nella mozione, della delibera numero 2173 del 28/11/2022 della giunta provinciale e di tutti gli atti ad essa connessi ed in caso affermativo ad impugnare presso il TAR il provvedimento, impegnandosi di informare i capigruppo sugli sviluppi con cadenza almeno bisettimanale.”.